

NAZIONALE
FONDO
DORIA
XIX
197
BIBLIOTECA
VITT. EMANUELE III
NAPOLI





ALQUANTI CENNI

INTORNO ALLA VITA

DI

MICHELE COLOMBO

SEQUANTI GENNI

DI

MICHELE COLOMBO

NAZIONALE
BIBLIOTECA
FONDO
DORIA
XIX
19
VITTORIO EM. III
NAPOLI

AL CORTESE LETTORE

Non sapendo come meglio io mi potessi mostrare la memore del celebre Sig. Michele Colombo con cui ebbi dolce e continuato per lo spazio di trentasei anni, parvemi la cosa più degna di quelli tra' privilegi della amicizia de' suoi Opuscoli, ho posto di ripubblicare l'articolo bibliografico che scrisse ad una mia operetta divulgata nella Repubblica delle Lettere. Questo articolo, che comparve la prima volta nella Biblioteca Italiana, e nella diversa cura in cui impresi poi i pochetti Opuscoli, oltre la mancanza di

pure essere legata in fronte a questi, se-
gli somiglianza di alcune gioie, spe-
cialmente nel catalogo delle opere del
Colombo, per cura del Cav. Pessina com-
pilatore di esso catalogo. Questi ha cre-
duto opportuno il dare alla stampa il
titolo stesso che il povero estinto aveva
posto in fronte alle notizie che scrisse di se negli ultimi mesi della sua
operosa vita, ed alle quali è affidata gran
parte del presente lavoro.

MICHELE COLOMBO

Al mezzodì della Sacra Famiglia nel 1 dio fanciullo Pietro Leonardo, nato nel Villaggio, diocesi di Mondovì nel Piemonte, e di Teresa Domenica Cerutti di Pietro Giuseppe Colombo e di Francesca Carlevaris sua moglie, venne battezzato nell'antica [1] di Lesegno [2] dal Padre Michele nell'anno Il Padre di lui era [illegible], uno di non molta agiata fortuna, e perciò il fanciullo, vivendo in mezzo alle sue miserie, ne non mediocri le cure di lui educare [illegible]

---

[1] Chiesa parrocchiale di Lesegno, la quale fino al principio del secolo XVIII era compresa nella diocesi di Mondovì, ma poi fu aggregata alla diocesi di Alba. Il Colombo nacque in una casa del borgo detto [illegible], ma il Battesimo gli venne amministrato nella chiesa. Del Cerutti si sa soltanto che era nativo di Lesegno, ma non si sa quale fosse la sua famiglia.

ed esso di spontaneità e di grazia natia. Ed insieme tenne in altissima stima Francesco Redi, Antonio Maria Salvini, Francesco Fiacchi, Lorenzo Magalotti, e Gaspero Gozzi; e li proponeva a se stesso come modelli della buona maniera di scrivere ...

... Dionisio Michele tenne così paterna fronte agli amici durante dell'età sua, e nel 1763 prese l'abito clericale [1] e si trasferì col Seminario di Cesena. Quivi fu assunto alla cattedra di Cesena ... ed avvenne il previsto che al terminar della scuola si dà ogni anno a chi compie il corso di Filosofia, compartire pure alla gioventù di Romagna ... Ebbe lo spirito sano, retto, e chiaro ... Valse Giampaolino Galluzzi Vicedirettore, almeno del Seminario di Pesaro, giovane di molto ingegno, di nobilissimo cuore, ed amabilissimo. Ama lungo discorso di me mentre di questo cenno ... Lasciava Giampaolino al Colombo la libertà di studiare e molto sulle Michelle ... ignora lo narrare la propria persona ed adoperando ad

---

[1] Di questo fatto non ne ho alcuna certezza. Il suo nome non è nella lista dei preti [illegible] ma è nella lista dei [illegible] ed è nella lista dei [illegible]

pigliò gli Scettro, nel mentre il coro intonava quel salmo. Nessun pensiero estraneo d'ambizione sperando che che con un poco d'adulazione gli sarebbe stato di rendersi più benevolo e più facile nel studio di nuove, e di malgrado per lui, di Cesare gli vede la speranza. In poco tempo, resse al adempimento di tutti e di problemi di quel gran governo con, e dimostrò se pe- ne capì, d'ordinario si trovava la soluzio- ne e la dimostrazione da se, senza ricorrere a quello che gli avea dato l'amore. Già gli reca nella soddisfazione, che le promesse, d'compiuto che gli era prima, diventa pena le nacque una gradezza. Con quel piacere e fiele poi dà quello dell'ubbidire e dell'amare, e ora quasi alcuni miei l'a- mmò allo studio delle lettere ...

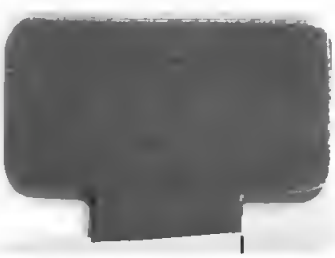
Questo ch'egli non dice, Niccolò il Machiavelli, così in lui tutto da' cipi. Niccolò per appunto allo studio egli dimostrava ed Cesare, benchè in alcuno luogo di sui dia ma- ssa di gloriosa parlare.

Diceva nelle sue lettere quelli tutti, ammirando con soddisfazione vedevano l'alu- nnato. Il suo quel giovanetto si avviava a Duccliano, oggi il Conte Piero Corradi mostrava da lui a mostra d'un figliolo





Legatura eseguita nel Laboratorio di
LEONIDA MANZIONE
Via T. Corrado 13 - 83100 AVELLINO
Tel. 0825 3349198



Digitized by Google

